

# Intervista a Luciano Fasciati

Autor(en): **Fogliada, Stefano**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **82 (2013)**

Heft 3: **Arte, Letteratura, Lingua**

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-514175>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

STEFANO FOGLIADA

## Introduzione

Arte Hotel Bregaglia è un progetto d'arte contemporanea di successo, nato dall'incontro tra un gallerista di Coira di origini bregagliotte e un affascinante albergo della Belle Époque rimasto fuori dal tempo. L'intervista con il curatore del progetto Luciano Fasciati illustra la storia e l'evoluzione della manifestazione, mentre nel contributo dello storico dell'arte Joel Pfister vengono analizzate diverse opere ospitate dall'Hotel Bregaglia nel corso degli ultimi tre anni.

## Intervista a Luciano Fasciati

Il viaggiatore che sale da Chiavenna verso Stampa o arriva con l'autopostale a Promontogno si trova di fronte ad un edificio dalla dimensione insolita per la stretta Val Bregaglia, dove di norma le case dei piccoli paesi si ammassano l'una accanto all'altra. L'Hotel Bregaglia si trova fuori dall'abitato. L'enorme costruzione a tre piani rivolta verso il fondovalle grazie alla sua struttura ad angolo ottuso abbraccia il paesaggio sottostante, mentre al di sopra si ergono il Pizzo Badile e il Gruppo Sciora.

L'hotel costruito nel 1875 è arrivato praticamente intatto fino ai giorni nostri ed esercita sui visitatori un fascino particolare. Fascino a cui non ha potuto sottrarsi un gallerista di Coira di origini bregagliotte. Luciano Fasciati da bambino è rimasto incantato dall'hotel, ne è stato ospite in età adulta e ci si è anche sposato. Quando poi si è trattato di scegliere un luogo per ospitare un ambizioso progetto di arte contemporanea, la scelta non poteva che essere una: l'Hotel Bregaglia.

*Luciano Fasciati, da dove è venuta l'idea per Arte Hotel Bregaglia?*

La situazione di partenza è stata il ventesimo giubileo della mia galleria di Coira. Parlando con i miei partner abituali mi sono reso conto che c'era la possibilità di organizzare un evento per celebrare questa ricorrenza. Mi sono però accorto che una semplice esposizione a tema nella mia galleria non faceva per me: volevo uscire dai miei spazi abituali e organizzare qualcosa che fosse veramente speciale.

*Perché la Bregaglia e l'Hotel Bregaglia?*

La volontà di realizzare un progetto artistico in Val Bregaglia era già nei miei pensieri da qualche tempo, ma pensavo che un'offerta del genere fosse quasi di troppo in una valle che dal punto di vista artistico offre già molto, ma dopo la manifestazione "Arte Bregaglia" del 2008 mi sono accorto che anche l'arte contemporanea poteva trovare il suo posto in Bregaglia e il successo della rassegna mi ha spinto a partire con il mio progetto. L'Hotel Bregaglia lo conoscevo già dai tempi in cui da bambino venivo in vacanza

dai nonni di Stampa e più tardi ho cominciato a frequentarlo come cliente. Nel 2003 mi sono sposato nell'albergo e durante i preparativi ho avuto occasione di vedere tutte le camere e di conoscere bene il personale. Per me era importante organizzare la manifestazione in uno spazio ben delineato e facilmente accessibile al pubblico e l'albergo si prestava molto bene anche per questo.

L'Hotel Bregaglia è un edificio unico nel suo genere. Si può quasi dire che anch'esso sia un'opera d'arte e i lavori degli artisti si sono integrati molto bene nel suo ambiente. Le direttive principali che abbiamo dato agli artisti erano due: da una parte i normali visitatori non dovevano venir disturbati dalle installazioni; allo stesso tempo si trattava di offrire qualcosa al pubblico che veniva appositamente per visitare la mostra.

Quando si vogliono fare due cose alla volta spesso e volentieri si rischia di non fare bene né una né l'altra. Penso però che noi ci siamo riusciti e sono molto soddisfatto del risultato raggiunto. La critica ed il pubblico hanno lodato la mostra e allo stesso tempo gli ospiti occasionali sono convinti che molte opere d'arte facciano parte dell'arredamento dell'albergo.

*Come vi siete organizzati per realizzare il progetto?*

Arte Hotel Bregaglia è una mia creatura. Io sono abituato a lavorare da solo e di conseguenza mi sono occupato personalmente del progetto. La prima persona a cui ne ho parlato è stata mia moglie Marlene che si è subito dimostrata entusiasta. Poi si è trattato di sottoporre l'idea ad Adriano Previtali, il proprietario dell'albergo.

Durante il mio primo incontro con Previtali ero molto nervoso perché avevo già in testa un'idea molto precisa di come doveva essere il progetto ed un no da parte sua avrebbe rovinato tutto. In quest'occasione mi è tornata molto utile la manifestazione "Arte Bregaglia", che ho preso come base per fargli degli esempi concreti di come poteva evolversi Arte Hotel Bregaglia e del potenziale che poteva avere.

Fortunatamente il progetto gli è piaciuto e mi ha praticamente lasciato carta bianca. Mi sono limitato a promettergli che non saremmo stati troppo invasivi nei nostri interventi rimanendo fedeli alla storia e alla fisionomia dell'albergo.

*In che maniera sono stati scelti gli artisti?*

Ho scelto degli artisti con i quali avevo già lavorato in passato. Per me era molto importante lavorare con delle persone competenti e delle quali mi potessi fidare.

Nell'autunno del 2009 ci siamo incontrati con gli artisti sul posto e abbiamo elaborato insieme i concetti base delle loro installazioni. Per i lavori di preparazione ci è tornato molto utile il libro *Hotel Bregaglia. Storia e vita di un albergo* che tra l'altro era appena stato pubblicato.

Dopo la prima edizione di Arte Hotel Bregaglia del 2010 ho pensato che era assurdo abbandonare il progetto dopo tutta la fatica fatta per metterlo in piedi e visto il successo ottenuto abbiamo deciso di proseguire.

*La prima edizione ha difatti riscosso un grande successo.*

La manifestazione è piaciuta ai clienti abituali dell'albergo ed ha attirato nuovi visitatori in Val Bregaglia. Anche gli artisti coinvolti erano entusiasti della "location" e quindi nel 2012 abbiamo rinnovato la manifestazione. Alcune installazioni sono rimaste, alcune sono state smantellate ed altre sono state aggiunte.

L'idea di fondo è avere una base solida con delle opere fisse e delle nuove installazioni temporanee di anno in anno. I clienti abituali hanno così la possibilità di ritrovare le opere dell'anno precedente a cui ormai si sono affezionati ed allo stesso tempo hanno modo di visionare le nuove installazioni. In ogni caso c'è ancora del potenziale visto che del progetto parla anche molta gente che non ha ancora visitato l'albergo.

Il marchio Arte Hotel Bregaglia ha ormai superato i confini del Cantone e anche quello nazionale. Questo dimostra che anche in una zona periferica come la Bregaglia si possono organizzare progetti artistici di successo. Quello che vorremmo ancora raggiungere è attirare più ospiti dal Nord Italia che fino a questo momento sono venuti un po' a mancare.

*Come è stato finanziato il progetto?*

Fin dall'inizio siamo stati appoggiati generosamente dal Canton Grigioni e dalla Banca Cantonale. Il nostro partner regionale più importante è stata l'EWZ che accompagna il progetto da tre anni.

Ci sono poi molte fondazioni e altri sponsor minori che ci hanno dato una grossa mano. Anche la gente del posto ci ha appoggiati in diversi modi e l'organizzazione turistica locale Bregaglia Engadin Turismo ha accompagnato il progetto in maniera esemplare.

Noi comunque non siamo orientati al guadagno, gli artisti ad esempio hanno lavorato gratuitamente, si è trattato semplicemente di coprire i costi per la realizzazione materiale del progetto e la sua promozione.

*Arte Hotel Bregaglia è un progetto destinato a durare nel tempo?*

Per quel che riguarda il futuro immediato quest'estate agli interventi già presenti in loco va ad aggiungersi un'opera calligrafica di Hans Danuser in ambito del "Counting Out Rhymes Project". Inoltre Judith Albert presenta l'opera video "Limone" e huber.huber i collage "Umkristallisation" 1 e 2, che mostrano creazioni prodotte da diversi cristalli. Remo Albert Alig con "Dornröschen" ha invece realizzato una rielaborazione del portachiavi della stanza X.

A lungo termine non abbiamo ancora un piano preciso, ma secondo me Arte Hotel Bregaglia è un progetto che ormai può stare in piedi anche da solo. La decisione finale naturalmente non dipende da me, ma dal proprietario dell'albergo. Già adesso, a parte le visite guidate che organizziamo periodicamente, la gestione del sito internet ed il lavoro di promozione, il progetto è praticamente autogestito.

Dalle 10:00 alle 15:00 si può entrare nell'albergo e visitare la mostra in maniera semplice e autonoma. Le installazioni vengono controllate dal personale dell'albergo e lo shop si trova nel ristorante dove c'è sempre qualcuno che può rispondere alle domande dei visitatori

*Per il 2013 si prospetta una grossa novità: Video Arte Palazzo Castelmur.*

Dopo Arte Bregaglia e Arte Hotel Bregaglia abbiamo deciso di lanciarci in questo nuovo progetto che si concentrerà sul media del video. Il team di lavoro è composto da me e la mia collaboratrice Céline Gaillard, che mi ha già assistito per Arte Hotel Bregaglia, oltre a Ivana e Gian Andrea Walther, la curatrice e il custode del Palazzo Castelmur.

Per ottimizzare i processi lavorativi e per profilarsi in maniera chiara verso l'esterno abbiamo deciso di fondare l'associazione "Progetti d'arte in Val Bregaglia". L'associazione si propone di promuovere e attuare nella valle mostre, progetti e manifestazioni d'arte visiva contemporanea.

Due degli artisti presenti hanno già partecipato ad Arte Hotel Bregaglia e uno ad Arte Bregaglia. L'obiettivo dell'esposizione sarà intrattenere un dialogo con il Palazzo Castelmur, la Bregaglia e la sua storia.

*C'è un momento che ricorda con particolare piacere in tutti questi anni di lavoro?*

La cosa che più mi ha fatto piacere è certamente il successo ottenuto da Arte Hotel Bregaglia e l'entusiasmo che ha suscitato. Mi è capitato spesso e volentieri di essere fermato per strada da gente che si voleva complimentare con me per il progetto. Questo è successo in Bregaglia, ma anche a Basilea e Zurigo ad esempio. Tutte queste manifestazioni d'affetto confermano che abbiamo realizzato qualcosa di veramente speciale che è rimasto nel cuore dei visitatori.

## Nota biografica su Luciano Fasciati

Dal 1991 Luciano Fasciati (\*1960) realizza nell'omonima galleria a Coira esposizioni e progetti dedicati all'arte contemporanea. Nel 2008 la galleria è stata ampliata con uno spazio espositivo di nuova concezione, un cosiddetto «Schaulager». Nel 2010, 2011 e 2012 ha curato l'evento artistico «Arte Hotel Bregaglia» a Promontogno che avrà un seguito nel 2013. Progetti editoriali e manifestazioni artistiche specifiche completano il programma.

L'interesse di Luciano Fasciati si rivolge a posizioni artistiche che si confrontano con interrogativi del nostro tempo e li concretizzano in modalità estetiche. L'arte contemporanea svizzera ne costituisce il fulcro. L'imprenditore d'arte mostra attraverso la sua ambiziosa attività espositiva che l'arte contemporanea non è di casa soltanto nei centri urbani.